

## Belluno: truffatore con 90 conti correnti

Identificato e denunciato un uomo che celandosi dietro innumerevoli false identità aveva truffato svariate vittime sparse in tutta Italia. **E.G. nato a Napoli nel 1964, e lì residente, soggetto con numerosi precedenti penali** è stato denunciato dal Commissariato di Cortina d'Ampezzo alla Procura della Repubblica di Caserta per i reati di art.640 c.p. (**truffa**), art. 477 c.p. in rel. al 482 c.p. (**falsità materiale**) e art. 485 c.p. (**falsità in scrittura privata**). I FATTI Nell'aprile del 2013, un uomo di Cortina d'Ampezzo si presentava in Commissariato raccontando di essere stato vittima di una truffa on-line. Aveva infatti aderito ad uno specifico annuncio pubblicato su "aaannunci.it" interessato ad una macchina fotografica marca Nikon con relativo obiettivo Nikon. L'inserzione riportava come nome dell'inseritrice, "Marcella" di Pergine Valsugana (Trentino Alto Adige), con tanto di numero telefonico e indirizzo mail. Convinto quindi della bontà della trattativa, inviava 250,00 euro con le modalità indicate, rimanendo invano in attesa della consegna dell'oggetto. Tutti i successivi tentativi di ricontattare l'inserzionista, sia alla mail sia sull'utenza mobile indicata nell'annuncio rimanevano naturalmente vani. Iniziavano a quel punto una serie di accertamenti da parte del personale della Polizia Giudiziaria del Commissariato che portavano a comprendere che il denaro era confluito in un conto acceso on-line presso una filiale UniCredit spa, Agenzia Roma da tale A.R., residente a Napoli. In quel contesto era stata allegata una carta di identità avente numero seriale che nella realtà è assegnato ad altra persona. I successivi accertamenti portavano facilmente a comprendere che il nominativo A. R. era un nome di fantasia, così come quello di G.G. intestatario dell'utenza telefonica utilizzata per aprire il conto, mentre quello indicato nell'annuncio è assegnata ad un cittadino dello Sri Lanka. Poiché l'esperienza investigativa maturata nell'ambito delle truffe perpetrate mediante sistemi on-line - internet, peraltro di grande attualità, ha evidenziato le difficoltà d'identificazione degli autori i quali hanno oramai raffinato le tecniche riducendo sensibilmente le possibilità d'individuazione degli attori, gli uomini della P.G. di Cortina hanno ritenuto di non perseguire gli approfondimenti verso fonti investigative informatiche bensì seguendo la tracciabilità dei denari illecitamente percepiti dal nominativo A.R.. Così, dall'analisi della "lista movimenti" bancari relativi al c.c. dov'erano confluiti i 250 €. bonificati dal denunciante di Cortina rilevavano numerosi bonifici in entrata verosimilmente tutti legati ad altre truffe analoghe (su alcuni vi è addirittura la causale per il pagamento di una macchina fotografica e/o accessori analoghi). Quasi sempre ad ogni introito fraudolento conseguiva una operazione in uscita (probabilmente con l'intento di mantenere il c.c. sempre in "bianco"), verso altro soggetto. L'analisi di tutti i dati ottenuti (anagrafe dei conti - documenti utilizzati per l'accensione dei c/c - utenze telefoniche - ALIAS - elenchi bonifici in entrata e uscita e, non trascurabile le segnalazioni dei malcapitati presenti in internet), poi incrociati con l'interrogazione delle Banche Dati investigative delle forze di Polizia, permetteva di associare i vari ALIAS all'odierno indagato. In particolare si appurava che nell'accensione di un conto corrente on-line in Trieste veniva utilizzata una carta d'identità falsificata la cui effigie altri ci riportava ad un soggetto pluripregiudicato di Napoli verso cui il Commissariato aveva già indirizzato indagini specifiche. L'elaborazione di tutti gli elementi e dati in possesso e l'ulteriore interrogazione delle banche dati scopre il vaso di Pandora, evidenziando che il soggetto utilizzava innumerevoli ALIAS accendendo principalmente in tutto il Nord Italia decine e decine di c/c on-line alimentati dai proventi delle truffe poste in essere senza soluzione di continuità. L'informativa di questo Commissariato dava finalmente un volto all'autore : **E.G. nato a Napoli nel 1964, e lì residente, soggetto con numerosi precedenti penali**. E.G., con i 9 ALIAS accertati risulta aver acceso sicuramente **90 c.c. on-line presso oltre 31 istituti bancari**, sempre utilizzando documenti falsi (principalmente carte d'id. falsificate e/o prodotte ex novo con le numerazioni assegnate generalmente a persone inesistenti). E' stato perciò denunciato alla Procura della Repubblica di Caserta per i reati di art.640 c.p. (truffa), art. 477 c.p. in rel. al 482 c.p. (falsità materiale) e art. 485 c.p. (falsità in scrittura privata), **per il reato commesso nei confronti del Cortinese cui sono succedute un lungo elenco di altre denunce da parte di vari Uffici e Comandi sparsi in Italia.**

19/08/2014